



L'ITALIA DEI SENTIERI

LAVORI CORSO

EMILIA ROMAGNA

L'**Emilia Romagna** è certamente la regione appenninica sentieristicamente meglio sviluppata con una rete di oltre 6500 chilometri; la situazione della segnaletica è sufficiente o buona sopra i 1000 metri, ma alle quote più basse è insufficiente; la segnaletica verticale è ancora disomogenea, ma in via di miglioramento; l'organizzazione è strutturata con referenti provinciali e coinvolge 16 sezioni; la collaborazione con gli Enti Pubblici ed in modo particolare con la Regione, ha portato a realizzare una carta tecnica regionale in scala 1:10000 e una escursionistica in scala 1:50000 che con 12 fogli copre tutta la fascia appenninica. Rimane il problema dei finanziamenti, sempre scarsi e discontinui; di conseguenza è più difficile realizzare interventi significativi di segnaletica verticale e intervenire laddove sono necessarie maggiori risorse. Finalmente, a fine 2009 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee Guida" (DGR 1841/2009) che dettano le regole per la realizzazione della segnaletica escursionistica (adottando pienamente i criteri CAI) e istituiscono il Comitato Tecnico per i Percorsi Escursionistici col compito di coordinare le attività sentieristiche. Ad essa ha fatto eco, agli inizi del 2010, l'approvazione di un protocollo tra Regione e G.R. CAI Emilia Romagna che, riconoscendo l'operato delle locali Sezioni, pone concrete basi per la futura attività.

3294 | km sentieri segnati
6500 | km sviluppo totale della rete



LAZIO

In **Lazio**, dopo un incoraggiante avvio di attività verso la fine degli anni '90 con la creazione di una rete di circa 500 km sui Monti Lepini, Aurunci e Ausoni per iniziativa del CAI di Latina in sinergia con l'APT di Latina, ci sono stati pochi sviluppi. Manca un'organizzazione sentieristica strutturata che permetta di sviluppare iniziative, pianificare il territorio, indirizzare verso l'uniformità della segnaletica.

400 | km sentieri segnati
700 | km sviluppo totale della rete

